

George Frideric Haendel

GIULIO CESARE

IN EGITTO

Bassi.

From the Deutsche Händelgesellschaft Edition

Edited by Frideric Chrysander

Ouverture.



Allegro.



23



26



29



31



33



36



39



42



45



Atto Primo, Scena I.

Coro. Viva il nostre Alcide

Non troppo allegro.

10



21



32



43



54



Aria. Cesare: Presti omai l'egizia terra

Allegro.

6





Recitativo.

CESARE.

Cu-rio, Ce - sa - re ven-ne, e vi - de, e vin-se; già sconfit - to Pom-

4 CURIO.

pe - o invan ricor-re per rinfor-zar de' suoi guerrier lo stuo-lo d'Egitto al Rè. Tu qui, Si-

7

gnor, giugesti a tempo ap-pun to, a pre-ve-nir le tra me. Mà chi ver noi sen vie-ne?

Scena II.

Recitativo.

CESARE. CURIO.

Questa è Cornelia. Oh sorte! del nemico Pompeo l'alta consorte? Cesare, a questa un tempo sa-

#

5 CORNELIA.

crai la libertade. Signor, Roma è già tua. Teco han gli Dei oggi diviso il regno, ed è lor legge che

10 CESARE.

del grand' orbe al pondo Giove re-goli il ciel, Ce-sare il mondo. Da Ce-sa-re che chie di, gran

4/2

14 CORNELIA. SESTO.

germe de' Scipioni, al-ta Cor-nelia? Da pa-ce all' armi! Do-na l'asta al tempio, ozio al fianco,

#

18

o - zio alla destra! Vir-tù de' gran di è il per-do-nar le of-fe-se; ven - ga Pompe - o,

22

Ce-sare abbracci, e re-sti l'ardor di Marte e-stinto; sia vinci - tor del vinci to-re il vinto.

Scena III.

Recitativo.

ACHILLA.

La Reggia Tolo-le-o t'offre in al-gergo, eccelso ero-e, per tuo ri-po-so, e in do-no quanto può

CESARE.

ACHILLA.

dare un tributa-rio trono. Ciò che di To-lo-me-o offre l'al-ma re-gal Ce-sare aggrada. Ac-ciò l'I-

talia ad a-dorarti im-pari, in pegno d'ami-stade e di sua fe-de questa del gran Pompe-o superba

CESARE. SESTO.

testa di base al regal trono offre al tuo piede. Giulio, che miri? Oh Dio! che

(Uno degli Egizii svela il bacile, sopra il squalo sia il capo tronco di Pompeo.)

CORNELIA.

CURIO.

CORNELIA.

veggio? Ahi lassa! consorte! mio te-soro! Grand' ardir! Tolo-me-o, barbaro tradi-

22 *(Si sviene.)* CESARE. *(Cesare piange.)* CURIO.

tor! io man co, io moro... Curio, sù por-gi ai-ta a Cor-ne-lia, che langue! Che scorgo? Oh

26 ACHILLA. SESTO.

stelle! il mio bel so-le e sangue? (Que-sta è Cor-nelia? Oh che beltà! che volto!) Padre! Pom-

30 CESARE.

peo! mia genitrice! Oh Di--o! Per dar ur-na su - blime al suo ce-nere il-lustre, serba-to si-a si nobil

34 ACHILLA.CESARE.

teschio. Oh Dei! E tu in-vola-ti, parti! Al tuo signore di', che l'o-pre de' regi, sian di bene, o di

39 SESTO. ACHILLA.

mal, son sempre esempio. Che non è Rè, chi è Rè fellon, chi è un empio. Ce-sare, fre-na

43 CESARE.

l'ire... Vanne! ver rò al-la reggia pria ch'oggi il so-le a tramontar si veggia.

Aria. Cesare: Empio, dirò, tu sei

Allegro.



Scena IV.

Recitativo

CURIO. SESTO CURIO. CORNELIA.

Già torna in se. Madre! Cornelia! Oh ste le! ed ancor vivo ah! tolga quest' omicida acciaio il

6 6 4# 2

CURIO.

6

(Vuol rapire la spada dal fianco di Sesto per isvenarsi, e Curio la frastorna.)

cor, l'alma dal sen. Ferma! in van tenti tinger di sangue in quelle nevi il ferro.

10

Curio, che ancor t'a-dora, e sposa ti de-sia, se pour t'aggrada, vendi-car-ti sa prà con la sua spada.

6

15 CORNELIA. CURIO CORNELIA SESTO. CURIO.

Sposa a te? Sì. Ammutisei! Tu ne-mi-co a Pompe-o, e tanto ar-disei? Cornelia, se m'ab-

#

19

(parte.) SESTO.

borri, m'invo-lerò al tuo a-spetto; sol per non molestarti, giurerà questo cor di non a-marti. Madre!

24 CORNELIA. SESTO.

Vi-sce-re mie! Or che farem trà le Cesaree squadre, tu senza il ca-ro sposo, io senza il padre?

#

Aria. Cornelia: Priva son d'ogni conforto

Largo.

14



29



44



58



Recitativo.

Va - ni so-no i lamen-ti; è tempo, oh Sesto, omai di ven-di-car' il pa-dre; si

4

svegli alla vendet-ta l'a-nima neghitto-sa, che of-fe-sa da un ti-ranno in van ri-posa.

Aria. Sesto: Svegliatevi nel core





Scena V.

Recitativo.

CLEOPATRA.

Regni Cleopatra; ed al mio seggio intorno popolo adorator Ar-abo e Siro su questo crin la

6

sacra benda adori; sù, chi di voi miei fi-di ha petto, e cor di sollevarmi al trono, giuri su questa

11

(entra Nireno.) NIRENO. CLEOPATRA. NIRENO.

destra e-terna fede. Re-i-na, in-fau-sti eventi! Che fi-a? che tardi? Tron-car fè Tolomeo il

16

CLEOPATRA. NIRENO. CLEOPATRA. NIRENO.

capo... Ohimè! di chi? Del gran Pom-pe-o. Stelle! costui che ap-porta? Per stabi-lirsi al

20

CLEOPATRA. NIRENO.

soglio a Cesa-re man-dò frà doni involto... Che gli mandò? L'es - a-nimato volto.

24

CLEOPATRA.

Sù, parti-te miei fi-di, e tu qui resta; al-le Cesaree tende son risol-ta por-tarmi, e tu, Ni-

29 NIRENO. CLEOPATRA.

reno, mi servirai di scorta. Che dirà To-lo-meo? Non paventar; col guardo meglio, ch'egli non fece col

34

capo di Pompe-o, Ce-sare o-blighe-rò; in vano aspira al trono, egli è il ger-mano, e la re-

39 *(entra Tolomeo.)* TOLOMEO. CLEOPATRA.

gina io sono. Tu di regnar pretendi, donna superba e al-tera? Io ciò ch'è mio contendo; e la co-

44 TOLOMEO.

ro-na do-vuta alla mia fronte giustamen-te pre-tendo. Vanne, e torna o-mai, folle, a qual di donna è

48 CLEOPATRA.

l'u-so, di scettro in ve-ce a trattar l'ago, e il fu-so! An-zi tu pur, ef-fe-mi-nato a-

52

mante, va, dell'e-tà su i primi nati al-bori, di regno in ve-ce a col-tivargli a mori!

4#
2#

Aria. Cleopatra: Non disperar, chi sa ?



Scena VI.

Recitativo

ACHILLA.

TOLOMEO.

Si-re, Si-gnor! A-chil-la, come fù il ca-po tron-co da Ce-sare gra-

4

ACHILLA. TOLOMEO. ACHILLA.

TOLOMEO.

di-to? Sdegnò l'opra. Che sento? T'accusò d'ines-perto, e troppo ardi-to. Tant'o-sa un vil Ro-

7

ACHILLA.

ma-no? Il mio con-si-glio ap-pren-di, oh To-lo-me-o! verrà Ce-sare in

10

TOLOMEO.

cor-te; e in tua vendet-ta ca-da-co-stui, co-me ca-dè Pom-pe-o. Chi con-dur-rà l'im-

13

ACHILLA.

pre-sa? Io ti prome-to dar-ti e-stin-to il su-per-bo al regio pie-de, se di Pompeo la

16

TOLOMEO.

mo-glie in premio a me il tuo vo - ler con - ce - de. È co - stei tan - to va - ga?

19

ACHILLA.

TOLOMEO.

Le - ga col cri - ne, e col bel volto impia - ga? A - mi - co, il tuo con - si - glio è la mia

22

(parte Achilla.)

stel - la; van - ne, pen - sa, e poi tor - na. Muo - ra Ce - sare, muo - ra, e il capo al -

25

te - ro sio del mio piè so - sten - go. Ro - ma, op - pres - sa da lui, li - be - ra

28

va - da, e fermez - za al mio re - gno sia la mor - te di lui più che la spa - da.

Aria. Tolomeo: L'empio, sleale, indegno

Allegro, e staccato.

6



12



18



24



30



36



42



48



54



62



75



81



86



Scena VII.

Recit. Cesare: Alma del gran Pompeo

Largo.

Al - ma

6

del gran Pompe - o, che al cener suo d'in-tor-no in-vi - si - bil t'ag-gi - ri, fur ombra i tuoi tro-

6x

11

fe-i, ombra la tua grandezza, e un'om-bra sei. Co-sì ter - mina al fi-ne il fasto u-

6 6# 4x 2#

15

mano. Je-ri chi vi-vo occu-pò un mondo in guerra, og-gi ri-solto in pol-ve un ur-na

19

serra. Tal di cia-scuno (ahi lessò!) il prin-ci-piò è di terra, e il fi-ne è un sasso. Mi - se-ra

24

vita! oh quanto è fral tuo stato! ti forma un soffio, e ti distrugge un fiato.

7b

Recitativo.

CURIO (*entra.*)

CESARE.

CLEOPATRA.

Qui no-bi-le don-zella chiede chinarsi al Ce-sare di Roma. Sen' venga pur. Tra'

5

stuo di damigelle io servo a Cle-opatra, Li-dia m'appello, e sotto il ciel d'Egitto di nobil sangue nata; mà

10

CESARE.

To-lomeo mi toglie, barbaro usurpa-tor, la mia for - tuna. (Quan-ta bel - lez-za un sol semblante ad-

14

CURIO.

u-na!) Tolome-o si ti-ranno? (Se Corne - lia mi sprezza, oggi a Li - dia ri - volto col-locherò quest'

18

CLEOPATRA (*s'inginocchia avanti Cesare, e dice piagendo.*)

alma in si bel volto.) A - vanti al tuo cospet-to, avanti a Roma, mesta, af - flitta, e piangete chieggio giu-

22

CESARE.

(*Cesare leva da terra Cleopatra.*)

stizia. (Oh Dio! come inna-mora!) Sfortuna-ta don-zella, in breve d'o-ra deggio portarmi in corte,

26 CURIO. CLEOPATRA.

og - gi co - là sta - bi - li - rò tua sor - te. (Che bel crin!) (Che bel sen!) Si -

29 CESARE.

gnor, i tuoi fa - vo - ri le - gan quest' al - ma. E la tua chio - ma i

Aria. Cesare: Non è si vago e bello

Allegro.

§

5

10

14

19

24

29

(Fine.)

33

Dal Segno.

Recitativo.

NIRENO.

Cleo - pa - tra, vin - ce - di, già di Ce - sa - re il co - re, tribu - ta - rio al tuo

4 CLEOPATRA.

vol - to, amor tiren - de, e tut - to il suo vo - ler da te di - pen - de. Cherchi pur To - lo -

[6]

7

me - o con em - pie - tà di cor le vie del tro - no, che a me d'a - vi - to re - gno farà il

10

Nu - me d'a - mor be - ni - gno do - no.

Aria. Cleopatra: Tutto può donna Vezzosa, s'amorosa

Allegro

2

Recitativo.

NIRENO.

Ferma Cleopatra; os-serva, qual femina do-lete con grave passo e lacrimoso ciglio qui-vi si

6 CLEOPATRA.

porta. Al portamento, al volto donna vulgar non sembra; osserviamo in disparte la cagion del suo duolo.

Scena VIII.

Aria. Cornelia: Nel tuo seno, amico sasso

Largo, e staccato.

10



12



14



16



18



21



23



25



Recitativo.

CLEOPATRA.

Mà che! vile e negletta sempre starai Cor-nelia? (E' Corne-lia co-stei? la moglie di Pom-

5 CORNELIA.

peo?) Ah nò! trà questi arne-si un fe-ro scieglie-rò, con mano ardi-ta contro di To-lo-me-o

9 SESTO. CORNELIA.

den-tro la reggia... *(Non si tosto Cornelia ha presa una spada fuori degli arnesi di guerra, che Sesto sopraggiunge.)* Madre, fer-ma; che fai? La-scia quest' armi; voglio

12 SESTO.

con-tro il ti-ranno, ucci-sor del mio sposo, ten-tar la mia ven-det ta. Que-sta ven-det-ta a

16 *(Sesto toglie là spada a Cornelia.)* CORNELIA.

Se-sto sol si aspet ta. Oh dolci accen-ti! oh ca-re labra! dunque sull'al-ba de' tuoi

20

SESTO. CORNELIA.

giorni hai tanto cor? Son Sesto, e di Pompeo e - re de son dell' alma! A - ni mo, oh figlio, ar-

6 #

24

SESTO.

di-re! Io co-rag - gio-sa ti seguirò. Mà, oh Di-o! chi al Rè fel-lo-ne

4#
2

28

CLEOPATRA. NIRENO. CLEOPATRA.

co scor-ge - rà? *(Cleopatra che sorte fuori impetuosamente, e detti.)* Cleo - patra. (Non ti sco-prir!) E Li-dia an-

6 # #

31

CORNELIA.

co-ra, per che quell' empio cada. Ti saran scudo, e t'apriran la strada. E chi te sprona, a-

#

35 CLEOPATRA.

ma bi-le don-ze-la, oggi in no-stro soccorso offrir te stessa? La fel-lo - ni-a d'un Rè tiranno, il

39

giusto. Sotto no - me di Lidia io servo a Cleo - patra; se in virtù del tuo braccio ascende al trono, sarai fe-

43 CORNELIA. CLEOPATRA.

li-ce, e scorge-rai qual so-no. Chi a noi sarà di scorta? Questi, che alla Re - gi-na è fido servo, sa-

47 (accennando Nireno.) SESTO.

prà cauto condurvi all' alta impresa. Fi - glio non è, chi ven-di-car non cu-ra del ge-ni-tor la

51

morte. Armerò questa destra, e al suol trafit-to cadrà pu-ni-to il gran tiran d'E - git-to.

Aria. Sesto: Cara speme, questo core tu cominci a lusingar

3

5

7

9

11

13

15

17

19

21

23

26

Recitativo.

Vegli pure il germano alla pro-pia salvezza; che già contro gli mossi di Cesare la spada, di

5

Sesto e di Cornelia il giusto sdegno; senza un certope - riglio non cre da aver solo d'Egitto il regno.

Aria. Cleopatra: Tu la mia stella sei, amabile speranza

Allegro, mà non troppo.

7

15

22

29



36



43



50



57



65



72

*(Fine.)*

79



86

*Dal Segno.*

Scena IX.

Recitativo.

TOLOMEO.

CESARE.

Ce-sare, al-la tua destra stende fa-sci di scetri genero-sa la sorte. Tolome-o, a tante

5

gra-zie io non sò dir, se mag-gior lu-me appor-ti, men-tre l'u-scio del gior-no e - gli di-

8

serra, il sole in cielo o Tolo-me-o quì in terra. Mà sappi, ch'ogni mal o-pra o-gni gran lu-me o-

12

ACHILLA (*a Tolomeo.*) TOLOMEO. CESARE.

scura. (Sino al Re-al a-spetto e-gli t'offende?) (Temera-rio Latin!) (Sò, che m'intende.)

16

TOLOMEO.

Al-le sta-ze Re - a - li questi che mi-ri t'apriran le porte, e a te guida sa-ranno. (Empio, tu pur ve-

20 **CESARE.**

ni - sti in braccio a morte.) (Scor-go in quel vol - to un si mu - la to in gan-no.)

Aria. Cesare: Va tacito e nascosto, quand' avido

Andante, e piano.

5

10

15

20

26

32

37

42

(Fine.)

7 6 5# 4# 7 7 6 5 7 8 7 6 3 7 3 7 b 7b
4 4 # # 4 4 # 3 4b # 4

47

8 7b 6 3 7 6 6 3 7 3 7 3 7 6 # 6 6# 4# 6 Da Capo.
4 4 # 2

Scena X.

Recitativo.

ACHILLA.

TOLOMEO.

CORNELIA.

Sire, con Sesto il figlio questa è Cornelia. (Oh che sembianze, Amore!) In-

5

grato, a quel Pompeo, che al tuo gran padre il diadema Reale stabilì sulla chioma, tu recidesti il

9

SESTO.

capo in faccia a Roma? Empio, ti sfido a singolar certame; veder farò con generosa

14

TOLOMEO.

destra aperto a questo regno, che non sei Tolomeo, che sei un indegno. O-là! da vigil

18

ACHILLA.

stuo! sian custo-di-ti questi Romani ardi-ti. Al - to Signor, con - do-na il lor cie - co fu-

22

TOLOMEO.

(accena alle guardie.)

ror! Per or mi basta, ch'abbia garzon si fol-le di car-cere la reggia. Costei, che baldan-

26

zosa vilipese il ri-spetto di maestà regnante, nel giardin del se - raglio abbia per pena il coltivar i fiori.

31

(piano ad Achilla.)

ACHILLA.

TOLOMEO.

(parte.)

Io per te serbo questa dell' alma tu-a bella ti-ran --na. Feli-ce me! (Quanto costui s'inganna!)

#

Scena XI.

Recitativo.

ACHILLA.

Corne-lia, in quei tuoi lu-mi stà - ga-to il mio cor. Se all' amor mi - o gi - ri sereno il

CORNELIA.

ci-glio, ci ta-la-mi con - ce-di, sa-rà la madre in li-ber-tà col fi-glio. Bar-baro,

SESTO.

ACHILLA.

u - na Ro-mana sposa ad un vil E-gizio? A te consort-e? Ah nò! pria del-la morte... O -

là! per regal leg-gè omai si gui-di prigionier nel-la reg-gia così auda - ce garzon.

15 CORNELIA.

ACHILLA.

Seguirò anch' i - o l'a-ma-ta pro-le, il ca-ro fi-glio mi-o. Tu ferma il piede, e

19

pensa di non trovar pie - ta-de acciò che chiedi, si pie-ta-de al mio amor pria non con-ce di.

Aria. Achilla: Tu sei il cor di questo core

Allegro.

7

12

18

25

31

38

45

(Fine.)

51

58

Da Capo.

Recitativo.

SESTO. CORNELIA. SESTO. CORNELIA.

Madre! Mia vi-ta! Ad - di - o. *(Mentre le guardie vogliono condur via Sesto, Cornelia corre a ritenerlo per un braccio.)* Do - ve, dove, inu-

4#
2

7#

3

ma - ni, l'a - nima, mia gui - da - te? Em - pi, la - scia - te, che al mio co - re, al mio

#

6

be - ne io por - ga al - men gli ul - ti - mi ba - ci. Ahi pe - ne!

#

Aria. Sesto e Cornelia: Son nato a sospirar/Son nata a lagrimar, e il dolce

Largo.

p *un poco più f*

4

pp

senza Cembalo.

8



12



16



20



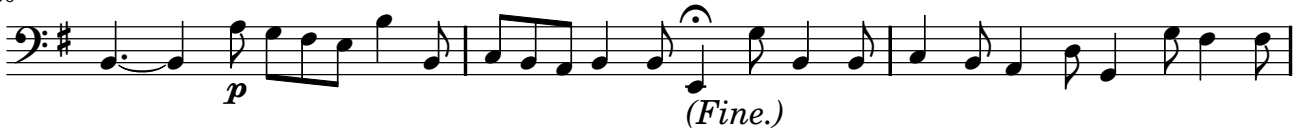
23



26



30



33



37

*Dal Segno.*

Atto Secondo, Scena I.

Recitativo.

CLEOPATRA.

NIRENO.

CLEOPATRA.

E-seguisti, oh Ni-ren, quanto t'imposi? Adem-pito è il comando. Giunto è Ce-sare in corte?

5 NIRENO.

CLEOPATRA.

Io vel condussi, ed ei già a queste soglie il piè ri - voge. Mà dimmi: è in pronto la me-di-ta-ta

9 NIRENO.

CLEOPATRA.

scena? Infra le nubi l'alta re - gia sfavilla; mà che far pensi? A - more già sugge-rì all' i -

13

NIRENO.

de-a stravagante pensier; ho già ri - solto sotto finte apparenze far prigionier d'amor chi'l cor m'ha tolto. A

18

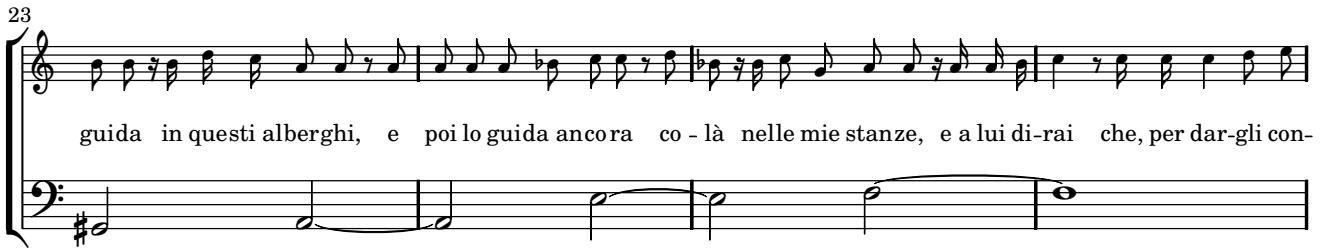
CLEOPATRA.

NIRENO.

CLEOPATRA.

lui ti scoprirai? Non è ancor tempo. Io che far deggio? Attendi Cesare in dis-parte; in-di lo

23



guida in questi alberghi, e poi lo guida ancora co - là nelle mie stanze, e a lui di-rai che, per dar-gli con-

27



tezza di quanto dal suo Rè gli si contende, pria che tramonti il sol Li-dia l'at-tende.

Scena II.

Recitativo.

NIRENO. CESARE.



Da Cle-o-patra ap-prenda chi è segua-ce d'a-mor l'astuzie e frodi. Dov'è, Ni-

$\frac{4}{2}$

5 NIRENO.



ren, dov'è l'a-nima mi-a? In questo lo-co in bre-ve verrà Li-dia, Signor.

6 #

Sinfonia.



5



Recitativo.

CESARE.

Cie - li, e qual del - le sfe - re scende armo - ni - co

3 NIRENO.

suon, che mi ra - pi - sce? A - vrà di sel - ce il cor chi non lan gui - sce.

Violoncelli

Bassi
(Orchestra)

8

Recitativo.

Giulio, che mi - ri? e quando con a - bis - so di lu - ce sce - sero i Numi in ter - ra?

Aria. Cleopatra: V'adoro, pupile

Largo.

Violoncelli

Bassi
(Orchestra)

7

Musical notation for measures 7-13. The system consists of two staves. The upper staff contains a melodic line with eighth and quarter notes, including some grace notes. The lower staff contains a bass line with quarter notes and rests.

14

Musical notation for measures 14-20. The system consists of two staves. The upper staff continues the melodic line with eighth and quarter notes. The lower staff continues the bass line with quarter notes and rests.

21

Musical notation for measures 21-27. The system consists of two staves. The upper staff continues the melodic line with eighth and quarter notes. The lower staff continues the bass line with quarter notes and rests.

28

Musical notation for measures 28-37. The system consists of two staves. The upper staff continues the melodic line with eighth and quarter notes. The lower staff continues the bass line with quarter notes and rests. The system ends with a double bar line and the word *(Fine.)* written below the staff.

Musical notation for measures 38-40. The system consists of two staves. The upper staff contains a melodic line with eighth and quarter notes. The lower staff contains a bass line with quarter notes and rests.

41

Musical notation for measures 41-47. The system consists of two staves. The upper staff contains a melodic line with eighth and quarter notes. The lower staff contains a bass line with quarter notes and rests.

%

Non ha in cie-lo il To - nante melo-dia, che pa - reg-gi un si bel canto.

Aria da Capo.

Recitativo.

CESARE. *(Mentre Cesare corre a Cleopatra, si chiude il Parnasso, e torna la Scena come prima.)*

Vo-la, vo-la, mio cor al dolce in canto!... E co-me? Ah! che del mio gio-

4 NIRENO. CESARE.

ir in vido è il Nume! Si-gnor, u-distì, e che ti par di Lidia? Vir-tù co-tanta Liida pos-

8

se-de? Ah! che si già piangen-te mi saettò tra le ar-mi, io ben m'avveg-gio, che bel-

4#
2#

6#

12

NIRENO.

lez-za si va-ga cantan-do le-ga, e la-grimando impi-ga. Signor, se amor t'accese, non t'af-

4#
2#

16

fliger, nò, nò; Li-dia è cor-te-se. An-zi, se non t'è grave, el - la t'at-

#

20

CESARE.

NIRENO.

tende nelle sue stanze or-or. Li - dia mi brama? Ed el-la a Cleopatra ancheti scorterà.

6# # #

24

CESARE.

Gui-dami tosto in se-no al mio te-so-ro, ac - ciò che dol-ce ren da il mio mar-to-ro.

Aria. Cesare: Se in fiorito

Allegro.

8

17

29

3

3

42

49

58

66

74

(Fine.)

82

90

Da Capo.

Scena III.

Arioso. Cornelia: Deh, piangete, o mesti lumi

Largo.

3

4 3 6

6 6 5 4 5 6 4

5

7

10

13

16

Recitativo.

ACHILLA. CORNELIA.

Bella, non la-gri-mare! cangerà il tuo de-stin le crude tempore. Chi nacque a so-spirar,

6b

5 ACHILLA. CORN.

pian-ge per sempre. Un consenso amo-roso, che tu presti ad A-chilla, può sottrarti al ri-gor di servi tù. O-

b b

9 (vuol partire.) ACHILLA. CORNELIA.

la! co-sì non mi parlar mai più. Oh Dio! ascolta; ove vai? Fuggo da te per non mirarti mai.

b b b b

Scena IV.

Recitativo.

TOLOMEO.

CORNELIA.

ACHILLA.

Bella, pla - ca lo sdegno! La - sciami, i - niquo Rè! Si - re, quà mi portai,

5

TOLOMEO. ACHILLA.

per ammolar questa crudel, che adoro. Fù pie - to - sa a tu oi detti? El - la mi sprezza ogn -

9

TOLOMEO. ACHILLA. *(tira da parte Achilla.)*

or, ed i - o mi moro. (Respiro, oh Ciel!) Bella, lo sdegno ammorza! A - mico, e ben? Si -

13

gnor, og - gi vedrai Ce - sare estinto al suolo, Rè vendi - ca - to, e regnator tu so - lo.

17

TOLOMEO.

Parti, eseguisce, e spera; avrai in mer - ce - de la tua cru - del. (Folle è costui se'l crede.)

Aria. Achilla: Se a me non sei crudele

Andante, e staccato.



Dal Segno.

Recitativo.

TOLOMEO.

CORNELIA.

Bella, cotanto abborri chi ti pre-ga d'a-mar? Un tra-di-to-re degno non è d'a-

TOLOMEO.

CORNELIA.

mor. Tan-to ri-go-re? mà se un Rè ti bra-mas-se? Sa-rei u-na

TOLOMEO.

fu-ria in a-gi-tar-gli il co-re. Pos-si-bil che in quel vol-to non alber-ghi pie

CORNELIA.

tà? che in que-sto se-no.... Fre-ni l'a-nima in-sa-na lo sti-mo-lo del

(parte.) TOLOMEO.

senso; pensa, che son Cor-nelia, e son Ro-mana. Tanto ritrosa a un Rè? per-fida donna!

18

For-za use rò, se non han luogo i prieghi, e invo-lar-ti saprò ciò ch'or mi neghi.

Aria. Tolomeo: Sì, spietata, il tuo rigore

Allegro, e staccato.

8



16



24



31



38

*(Fine.)*

45



51

*Da Capo.*

Scena V.

Recitativo.

CORNELIA.

Sù, che si tarda? or' che partì il la scivo, un gene-roso ardir l'onor mi salvi; trà le fau-ci de'

5

mostri mi scaglierò da queste eccelse mura, cibo sarò di fiere; non paventa il morir un alma forte! Addio

6#

10

SESTO. CORNELIA. SESTO.

Roma, addio Sesto! io corro a morte. Ferma! che fai? Chi mi trattiene il passo? Madre!

6#

15

CORNELIA. SESTO.

Madre? che veggio? figlio, Sesto, mio core! come qui ne venesti? Io, per sottrarti al regnator la-

#

20

CORNELIA.

scivo, di Niren con la scorta quivi occulto mi trassi. Troppo è certo il pericolo in cui, figlio, t'es-

24

SESTO.

poni. Chi alla vendetta aspira, vita non cura, oh Madre! non cadrà Sesto, o caderà il tiranno.

Scena VI.

Recitativo.

NIRENO. CORNELIA.



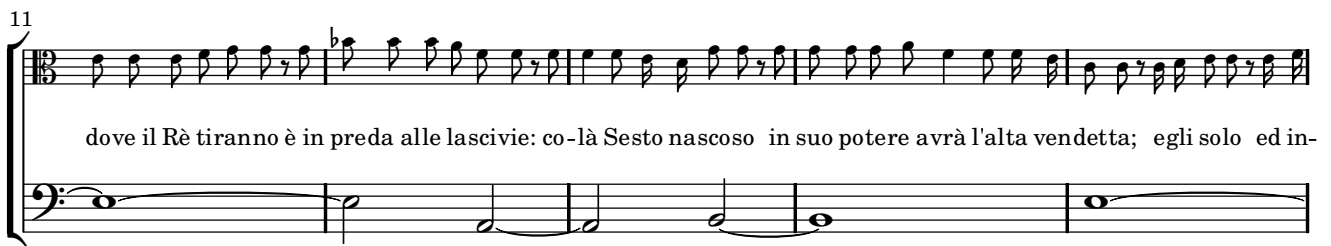
Cornelia, infauste nove. Il Rè m'impone, che trà le sue dilette io ti conduca. Oh Dio!

6 SESTO. NIRENO.



Numi! che sento? Non vi turbate, nò; un-qua so spetto a To-lomeo non fui; am-bi verre-te là

11



dove il Rè tiranno è in preda alle lascivie: co-là Sesto nascoso in suo potere avrà l'alta vendetta; egli solo ed in-

16 SESTO. CORNELIA.

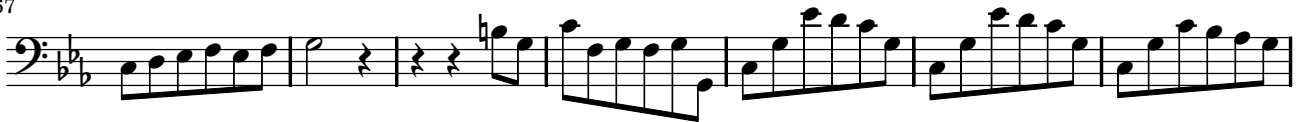


erme far non potrà di-fesa. Molto, molto ti devo. Assista il cielo una si giusta impresa!

Aria. Cornelia: Cessa omai di sospirare

Andante.


67



74

*(Fine.)*

87



94

*Dal Segno.*

Scena VII.

Recitativo.

Es-ser qui deve in bre-ve l'i - do lo del mio sen, Ce-sare a - ma - to; ei sa che qui l'at-

4

ten de Lidia su - a, che l'a - do - ra; per di - sco - prir, se porta il sen pia - ga - to, fingerò di dor-

8

mir, por - te - rò me - co, maschera - to nel sonno, A - mor ch'è cie - co.

(Si pone a sedere.)

Aria. Cleopatra: Venere bella

Allegro.

13



27



39



51



62



75



88



99



111

*Da Capo.*

Recitativo.

CESARE.

Che veg-gio, oh Nu-mi? il mio bel sol qui dor-me? Va-ga Li-dia, a-do-

Scena VIII.

Recitativo.

CURIO.

CESARE.

CLEOPATRA CURIO.

(snuda il brando.)

Ce-sare, sei tra-di-to. Io tra - di-to? Che sento? Mentr' io ver le tue stanze, Signor, t'at-

5

tendo, o-do di gen-ti e spade ripercos-so fra-gor, ed una vo-ce gri dar: Ce-sare mora, ed impro-

9

CESARE.

vi-so a te ne vo-lo, ad ar-re-car l'av-vi-so. Così dunque in E-git-to re-gna la fel-lo-ni-a?

13

CLEOPATRA.

Bel-la, rimanti; sono in fau-sti per noi co-te-sti li-di. Fer-mati, non par-tir, che tu m'uc-

17

CESARE. CLEOPATRA.

ci-di. La-scia, Li-dia! Che Li-dia? io vo-le-rò al con-flit-to in tua di-fe-sa, si-

40 CLEOPATRA (*che frettolosa ritorna.*)



mai, cor mi-o? Li-dia è Cleo-patra? e la spre-giasti? Oh Di-o! Fuggi, Ce-sare, fuggi! dalle

44 CESARE.



re - gie tue stanze a questa fonte vo-lano i congiu - ra-ti. Come! nè men Cleo - patra valse a fre-

48 CLEOPATRA.



nar si per-fido ar-di - mento? La por-po-ra re - a - le scu-do non è ba - stante al tra-dimento.

52 CESARE. CLEOPATRA.



Ven - ga - no pu - re, ho co - re. Ce-sar non sep - pe mai, che sia ti-mo - re. Oh

55



Di-o! tu il cor mi struggi; sal - vati, oh mio bel sol! Ce - sa - re, fug-gi!

4
2

Aria. Cesare: Al lampo dell'armi

Allegro.

51



Dal Segno.

56



59



Recitativo.



Che sento? oh Di - o! mo - rà Cleopatra anco-ra. A-nima

5



vi-le, che parli mai? deh, taci! a - vrò, per vendi-car-mi in belli-cosa par-te,

10



di Bellona in sem bian-za un cor di Mar-te. In - tan-to, oh Numi,

14



voi che il ciel reg - gete, difende-te il mio bene! ch'egli è del se-no mio conforto e speme.

Aria. Cleopatra: Se pietà di me non senti

Largo.

2 6 6 6 6 6 7 6 4# 6 4# 6 7 7 5 3 6 4#

2 4 2

5

6 5 6 5 6 7 6 5 6 6 6 6 5 2 6

4 4# 4# 4# 4# 4#

9

4 6 6 # 4# 6 4# 6 4# # 6 4

2 2 2 2 2

13

5 4# 5 4 6# 4# 6 6

2 2 2 2 2 2

17

6# # 4 6 6 6 # 4# 6 6 4 3 6

2 2 4 2 5

21

6 6 5 6 5 6 5 6 7 6 6 # 6 5

5 5 5 5 5

25

6 5 6 6 5 7 6 6 6 7 6 4

4 # 4 4 # 2 4 # 4 # 6 4 #

29

7 6 7 # 7 6 # 4# 6 6 5 f 6 4 6 4 2 6 7 6 6 4

4 # 4 # 2 4 # 2 2

34

5 6 6 6 6 5 (Fine.) 6 4# 6 7 7 4 3 6 7 6 7 7 #

4 4 4 4 5 # 2 2 #

38

4# 4 6# 6 # 6 # 6 7 6 5 6 6 7 6 5

2 2 2 # # 4 4 4 # 4 #

42

6 6 4 3 7 6 6 5 4# 6 # 6 5 4# 6 # 7 6 6

5 2 2 # 4# # 2 #

47

f 4 6 4 6 # 6 # 6 6 6 5 Dal Segno.

2 2 4 4 # 4 # 4 #

Scena IX.

Arioso. Tolomeo: Belle dee di questo core



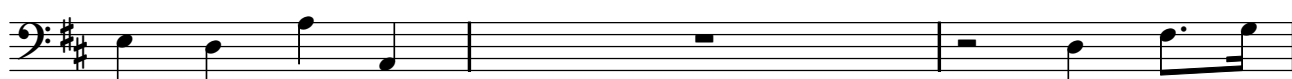
3



5



8



11



14



17



20



22



25



28

Recitativo.

RECIT.

di quel che a-ve - te in dop-pie stelle ac-col-to. Questo è luo - go di

4

(pone la spada sopra una tavola.)

pa - ce, onde il fer - ro de - pon-go, che in-u - ti-le or-na - men-to o-ra è que - sto in a -

CORNELIA.

TOLOMEO.

7

mor fie - ro stromen-to. (Nu-mi! che fia di me?) M à qui Cor - ne - lia? Questo

10

can-di-do lin tu prendi in segno, secondo il mio co - stume, di collei che de - sti-no al Regio letto; al-

(Cornelia prende il fazzoletto, e poi lo getta con sdegno.)

SESTO (entra.)

le notturne piume. (Ora è il tempo, oh mia destra! il proprio ferro che uccise il ge-ni - tor, l'empio trafigga.)

5#

22

patra vola al cam-po Ro-mano, e delle trombe ai bel-li-co-si carmi, di Cesare in vendetta, cor-re co'

26

TOLOMEO. ACHILLA.

suoi contro il tuo campo all' armi. D'una fe-mina im-belle non pavento i fu-ro-ri. A te sol resta, che in

30

TOLOMEO.

premio di tant' o-pra in i-spo-sa costei tu mi con-ceda. Temerario! Bel-tà, che non hà pari, d'un tradi-

34

ACHILLA. TOLOMEO. ACHILLA.

mento in guiderdon pre-tendi? Sire.... Ammutisci, e parti! Son Rè, saprò premiarti. Il mio ser-

38

TOLOMEO ACHILLA. (parte.) TOLOMEO.

vir questa mercè ri-ce-ve? O-là! (A chi fe-de non hà, fè non si de-ve.) Cia-

42

(parte con le favorite.)

scu-na si ri-ti-ri; dopo bre-ve soggiorno vitto-rio-so frà voi fa-rò ri-tor-no.

Scena XI.

Recitativo.

SESTO.

Ecco in tut-to per-du-ta la spe-me di ven-detta! fer-ro, in-er-me ti ve-do; io per non più sof-

CORNELIA.

5 *(tira la spada per uccidersi.)*

frir mor-te a te chie-do. Fer-ma! che fai? se per-ver-so il des-ti-no fè va no il colpo, in van dis-peri, oh

SESTO.

CORNELIA.

9

Sesto. Or che Cesar è e - stinto, che più sperar pos - siamo? A - nimo, ar - di-re! Ni--ren già t'ap-re il

4#
2

13

passo; al campo van-ne, colà tu rive-drai l'empio tiranno, e a lui fà poi mi-rar con alma forte, che incon-tra

18 *(parte.)* SESTO.

sai, non pav-en-tar la mor-te? Segui-rò tan-to con i-gno-to pas-so ogn'or-ma del ti-

22

ranno, fin-chè nel suo pe - riglio fa-rò che cada e-sangue del pa-dre l'uc-ci-sor per man del figlio.

Aria. Sesto: L'aura che spira

Allegro, e staccato.

81

(Fine.)

87

93

100

Da Capo.

Atto Terzo, Scena I.

Recitativo.

In tal mo - di si premia il mio lun - go ser - vir, la fede mi-a? Barbaro Rè! ti

5

pen - ti - rai frà bre - ve d'avermi of - fe - so. An - dia - mo, pro - di cam - pio - ni, e a Cle - o - pa - tra a -

8

van - ti offriam le nostre in - segne, offriamle il co - re, e sia menda al tar - dar l'al - to valo - re.

Aria. Achilla: Dal fulgor di questa spada

Allegro.

12



24



37



48



61



72

*(Fine.)*

83



94

*Da Capo.*

Scena II.

Sinfonia.



5



8



12



15



Recitativo.

TOLOMEO.

CLEOPATRA.

Vin - ta cade - sti al bale - nar di que - sto mio ful - mi - ne Re - a - le. To - lo - me - o non mi

TOLOMEO.

vinse; Mi tradi quella cieca, che, tiran, ti pro - tegge, senz' onor, senza fe - de, e senza legge. O -

là! si baldan zo - sa del vinci - tor al ri - ve - rito aspet - to? S' inca - te - ni co - stei. em - pio cru -

(alle guardie. (una guardia in catena Cleopatra))

TOLOMEO.

del! ti puniranno i Dei. Co - stei, che per ger - ma - na ab - or - ro e sdegno, si con - du - ca alla

15

Reggia; io colà voglio che, ad on - ta del suo ardi - re, genu - fles - sa m' ad - o - ri a piè del soglio.

Aria. Tolomeo: Domerò la tua fierezza

Allegro, e staccato.

7



13



19



25



31



38



45

*(Fine.)*

51



58



65



Scena III.

Recitativo.

E pur così in un giorno perdo fa-sti e gran-dezze? Ahi fa-to ri-o! Ce-sare,

5

il mio bel nume, è for-se estinto; Cor - ne-lia e Sesto in-ermi son, nè sanno darmi soc-

9

cor-so. Oh Di - o! non re-sta al-cu-na speme al vi-ver mi-o.

Aria. Cleopatra: Piangerò la sorte mia



13



26



37

*(Fine.)*

48



53



57



61

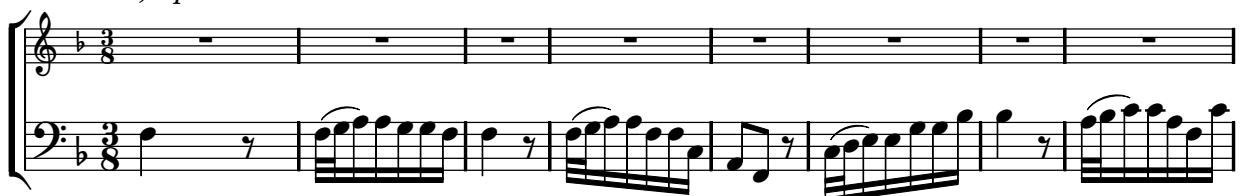


65



Scena IV.

Recit. Cesare: Dall' ondosio periglio salvo mi

Andante, e piano.

Aria. Cesare: Aure, deh, per pietà

Andante, e piano.

Recitativo.

SESTO.

ACHILLA.

Cerco in van To-lome-o per vendi carmi, e il mio de-stin spie - ta - to a me l'asconde. Hai

(Achilla su'l margine del
porto, mortalmente)

SESTO.

ACHILLA.

CESARE.

vinto, oh fato! Quai tronche voci? Avete vinto, oh stelle! Duo ger - rieri? in disparte de'

8

(si ritira in disparte.)

NIRENO.

loro accenti il suono udir io voglio, e pe-netrar chi sono. E` questi Achilla, in mezzo al sen pia-

12

CESARE (a Sesto.)

NIRENO.

ACHILLA.

gato. Achilla è il mori bondo? A-mico, a - mico! Oh ca-valier i - gnoto, che con vo - ci d'a-

16

mico ar-ti-coli il mio nome, deh, se fia mai, che ti conceda il fa-to di favellar un giorno alla bel-la Cor-

21

SESTO.

nelia, al sol di Roma, digli, che quell' Achilla, che consi-gliò del gran Pompeo la morte... (Ah scele-

26 CESARE. ACHILLA.



ra-to!) (Ah! i - niquo!) che per a-verla in moglie contro Ce-sare or - di l'alta congiura...

30 SESTO. CESARE. ACHILLA.



(Ah traditor!) (Fel-lone!) sol per ca-gion di vendicarsi un giorno contro il Rè Tolo-meo giunse in tal

35



notte a spirar l'alma in guerra. Questo sigil tu prendi; nel più vi-ci-no speco cento arma - ti guer-

39



rieri a questo segno ad ubbi-dir son pronti; con questi puoi per sotterranea vi-a penetrar nella

b

44 *(spira.)*



reggia, e in breve d'ora torre all'em-pio Cor-nelia, e insieme far, che vendi - cato io mora.

#

49 NIRENO. SESTO.



Spirò l'alma il fel-lon. Tu scaglia intanto il cada - vere in-degno del traditor nell' onde.



Da Capo.

Scena VI.

Recitativo.

SESTO. NIRENO. SESTO.

Tutto li - ce spe - rar, Cesare vive. Segui, oh Sesto, i suoi passi. A - chilla estinto? or

5

sì, che il ciel comincia a far le mie vendette, sì, sì, mi dice il core, che mio sa - rà il desi - ato o no re.

Aria. Sesto: La giustizia ha già sull'arco

Allegro.

6

11



Dal Segno.

Scena VII.

Recit. Cleopatra: Voi, che mie fide ancelle



11

Voi, che mie fide ancelle un tempo foste, or lagri-ma-te in van, più mie non siete.

16

Il barbaro ger-mano, che mi privò del regno, a me vi toglie, e a me torrà la vita.

21

Mà qual strepito d'armi?

25

Ah sì! più mie non siete, spirar l'alma Cleopatra or or vedrete.

Recitativo.

CESARE. CLEOPATRA. CESARE.

Forzai l'ingresso a tua sal-vezza, oh ca-ra! Ce-sare o un'ombra sei? O-là, partite o-

5

mai, em-pi mini-stri d'un ti-ran-no spie-ta-to! Ce-sa-re co-sì vuol, pronti ubbi-di-te!

9 CLEOPATRA. *(corre ad abbracciarlo.)*

Ah! ben ti ri-co-nosco, a-mato mio te-soro, al valor del tuo braccio! ombra, nò, tu non sei, Cesare a-

14 CESARE. CLEOPATRA. CESARE.

mato. Cara! ti stringo al seno; ha cangia-to vi-cende il nostro fa-to. Come sal-vo ti vedo? Tempo a-

18

vrò di svelarti ogni a-scosa cagion del vi-ver mio. Li-be-ra sei, vanne frà tanto al porto, e le disperse

4#
2

23

schiere in un ra-duna; co-là mi ri-ve-drai; Marte mi chiama all'impresa to-tal di questo suolo.

28 *(parte.)*

Per con-quistar, non che l'E-git-to, un mondo, ba-sta l'ar-dir di questo pet-to so-lo.

Scena VIII.

Recitativo.

TOLOMEO.

CORNELIA.

Cornelia, è tempo o-mai, che tu do-ni pie - ta-de a un Rè che langue. Speri in va-no mer-

TOLOMEO.

ce-de. Come obli-ar poss' i - o l'estinto mio con - sorte? Al-tro ten' of-fre il regnator d'Egit-to;

CORNELIA.

TOLOMEO.

ca-ra, al mio sen ti stringo. Sco-tati, in-degno, e pensa che Cor-le-lio è Romana. Non

hò più che temer; Ce-sare e-stinto, Cleopa-tra u-mi - lia-ta, or non a - scol-to che il mio pro-prio vo-

CORNELIA.

ler. Se alcun non temi, temi pur questo ferro, che a me sola s'aspetta far del morto consorte or la vendetta!

Scena IX.

Recitativo.

SESTO.

TOLOMEO.

(snuda il ferro.)

T'ar-resta, oh ge - ni - tri - ce! a me, oh ti - ran-no! Io son tra - di - to, oh

SESTO.

4

Nu-mil Sap-pi, per - fi-do mos-tro, e per tua pe-na: sal-vo i Nu-mi serbar da i tra - di -

7

men-ti Ce-sare invit-to, e Cle-o - pa-tra ei sciol-se dall'in - giu - ste ca - te-ne; ei quì sen'

10

vie - ne; io lo pre - cor-ro, e que-sto chie-de quel san-gue, ch'è do-vu - to a

TOLOMEO.

CORNELIA.

13

Sesto. Del folle ar - dir ti pen-ti-rai ben presto. *(Si battono, e Tolomeo vien ferito, e cade morto in scena.)* Or

6

16

sì ti ri - co - no - sco fi - glio del gran Pom - pe - o, e al sen ti stringo. Giace il tiran-no e -

19

stin -- to; or Pa - dre sì, tu ben - chè vin - to, hai vin - to. *(parte.)*

Aria. Cornelia: Non ha più che temere

Allegro.



39

*Dal Segno.*

Sinfonia

Scena Ultima.



4



8



13



18

*Da Capo.*

Recitativo.

NIRENO.

Qui Curio vinci-tor, qui tuo l'E-gitto; in questo ondoso piano Ce-sare ogn'un acclama

CESARE.

Signor del mondo e imperator Romano. Del suo fi - do ser - vir premio con degno avrà Ni-

*(Sesto e Cornelia
che s'inchinocchia.)* SESTO.

reno; Curio, già del tuo forte braccio si co-nosce il valor. Mà qui Cornelia? Signor, ec-co a tuoi

pie-di e di Cornelia, e di Pompeo il figlio; e-gli la grande of-fe-sa del tradimento enorme vendi-

CESARE.

cò col suo brando, e tolse a To-lo-me-o l'al - ma col sangue. È mo-rì To-lo -

CORNELIA.

me-o? Se Sesto in mia di - fe-sa pronto non ac-cor - re-a, di Corne - lia l'o - nor e ra in pe-

27 **CESARE.** **SESTO.**

riglio. La vendetta del padre è ben dovuta al figlio; sorgi, Sesto, ed amico al sen t'accolgo. Ogni af-

32 *(si abbracciano.)* **CORNELIA.** *(Dà la corona e lo scettro di Tolomeo a Cesare.)* **CESARE.**

fet-to di fede in te ri-volgo. Dell' estinto ti-ranno ecco i segni Re-a-li, a te li porgo. Bellis-sima Cleo-

37

patra, quel diadema, che miri, a te s'a-spetta; io te ne cin-go il crine; Re - gi-na del E-gitto darai

4
2

42 **CLEOPATRA.**

norma alle genti, e legge al trono. Ce-sare, questo regno è sol tuo dono, tributa-ria Re-

47 **CESARE.**

gi-na impera-tor t'a - do-re-rò di Roma. (A mor, chi vi-de mai più bel-la chioma?)

Duetto. Cleopatra e Cesare: Caro/Bella, più amabile beltà

Allegro, mà non troppo.

5


Allegro.

14



19



24



28



32



36



41



46



50



55



Recitativo.

Go-da pur or l'E - git-to in più tranquil-lo sta-to la prima li-ber - tà. Ce - sa-re

5

brama, dall' u-no all' altro po-lo ch'il gran no - me Ro - man span - da la fa-ma.

Coro. Ritorni omai nel nostro core

